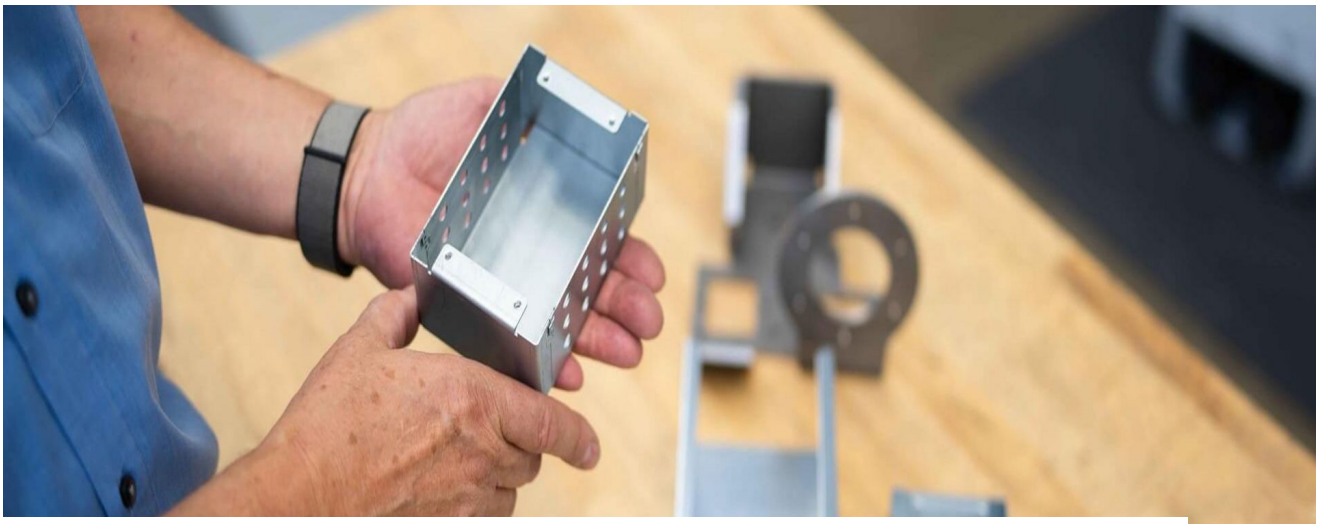


RAMONA HÖNL

"I costi dei pezzi sono decisivi"

In molte aziende, il prezzo della macchina è ancora considerato il criterio di acquisto principale. Ma spesso questo non è sufficiente. Infatti, alla fine sono i costi dei pezzi a determinare se l'investimento è redditizio. In questo contesto entrano in gioco numerosi fattori: l'efficienza delle fasi di produzione a monte e a valle, la quantità di scarti generati dalla macchina o la reattività dell'assistenza in caso di guasti. Tobias Reuther, Head of Product Management presso TRUMPF, spiega a cosa le aziende dovrebbero prestare davvero attenzione al momento dell'acquisto di una macchina.

Signor Reuther, molte piccole e medie imprese di fabbricazione di lamiere si trovano di fronte alla seguente domanda: quale macchina è davvero adatta alla mia azienda? Da dove ritiene che si debba iniziare?
Reuther: Prima di tutto, consiglio di ampliare la prospettiva. Non si tratta di acquistare la macchina più economica, bensì di trovare la soluzione più conveniente per la propria produzione. Ciò che conta sono i costi dei pezzi a lungo termine, ovvero tutte le spese sostenute nell'arco dell'intero ciclo di vita di una macchina. Tra questi figurano il consumo di materiali, il fabbisogno energetico, la facilità d'uso, la disponibilità e l'assistenza.

Sembra un approccio decisamente più ampio rispetto alla classica visione incentrata sul prezzo di acquisto.
Reuther: Esattamente. Il prezzo di acquisto è visibile e comparabile, mentre i costi di gestione spesso non lo sono. In molti casi, rappresentano una percentuale significativamente maggiore. Chi desidera produrre in modo redditizio deve comprendere l'efficienza con cui una macchina opera nell'uso quotidiano e la sua affidabilità nel corso degli anni.

In base alla sua esperienza, quali sono i fattori che vengono spesso sottovalutati nei calcoli di redditività?
Reuther: I costi di manutenzione vengono spesso sottovalutati. Non sono determinanti solo i tempi di inattività, ma soprattutto la rapidità di ripristino: il pezzo di ricambio arriva rapidamente sul posto? Il tecnico è disponibile immediatamente? Anche i fattori trasversali hanno un forte impatto sulla contabilità dei costi, come i tempi di attrezzaggio, la semplicità d'impiego, i costi di formazione o persino la qualità dei processi. Allo stesso modo, il consumo energetico e lo sfruttamento del materiale rivestono un'importanza maggiore di quanto molte aziende inizialmente suppongano. Tutto ciò incide direttamente sui costi dei pezzi.

Per le aziende con budget di investimento ridotti, TRUMPF ha lanciato sul mercato una serie di macchine sviluppate appositamente a questo scopo: i modelli della serie 1000. Qual è l'idea alla base di queste macchine?
Reuther: TRUMPF è nota per le sue soluzioni premium nel mondo della lamiera. Per questo motivo, le nostre macchine spesso non sono prese in considerazione dalle aziende che si stanno avvicinando per la prima volta alla lavorazione della lamiera o che intendono modernizzare la propria produzione in modo economicamente vantaggioso. I nostri modelli della serie 1000 sono fatti su misura per questo segmento di clienti. Offrono un costo iniziale contenuto, pur garantendo al contempo

un'elevata sicurezza di processo e qualità. Ciò risulta particolarmente interessante per le piccole e medie imprese, poiché in questo modo riescono a creare una base solida per la loro produzione con un investimento contenuto.



Tobias Reuther è responsabile della gestione dei prodotti presso TRUMPF Machine Tools.



TRUMPF è nota tra i produttori di lamiere come fornitore di fascia alta. Tuttavia, l'azienda offre macchine taglio laser come la TruLaser 1000 già a partire da 300.000 euro. Le piegatrici sono disponibili anche a partire da circa 100.000 euro.

Qual è il costo effettivo di queste macchine e in che modo le aziende possono finanziarle?
Reuther: le macchine taglio laser della serie TruLaser 1000 sono disponibili presso TRUMPF per meno di 300.000 euro. Le piegatrici della serie TruBend 1000 partono già da 100.000 euro. Per molte aziende, questo è ancora un grande investimento. Per questo motivo, TRUMPF è l'unico costruttore di macchine al mondo a gestire una propria banca. Qui operano esperti in grado di valutare in modo ideale le opportunità e i rischi dell'investimento, nonché il valore residuo della macchina. Forniscono alle aziende una consulenza mirata in materia di investimenti e presentano loro modelli di finanziamento adeguati, ad esempio tramite leasing. In Europa, questa offerta sta riscuotendo un grande successo.

A suo avviso, quanto sono importanti l'assistenza e la disponibilità delle macchine?
Reuther: Estremamente importanti. Una macchina ferma non produce alcun pezzo, ma comporta comunque dei costi. Ecco perché non consideriamo l'assistenza, la disponibilità dei ricambi e la manutenzione come un elemento accessorio, bensì come parte integrante del concetto di prodotto e della promessa di valore. La redditività si ottiene solo se la macchina è affidabile per tutto il suo ciclo di vita.

Molte aziende sono sottoposte a pressioni sui costi. In quali ambiti non si dovrebbe comunque risparmiare?
Reuther: Senza dubbio in termini di qualità e sicurezza. Non si tratta di aggiustamenti da apportare a breve termine. I compromessi finiscono spesso per ritorcersi contro, sotto forma di tempi di inattività più lunghi, minore qualità dei componenti o rischi per la sicurezza. La redditività sostenibile deriva da processi solidi, non da risparmi a breve termine.

Per concludere, qual è il consiglio più importante che darebbe alle piccole e medie imprese del settore della fabbricazione di lamiere che intendono investire oggi?
Reuther: Pensare in termini di pezzi, non di macchine. Chi considera la propria produzione in una prospettiva olistica, analizza i costi lungo l'intero ciclo di vita e punta su tecnologie e servizi affidabili, getta le basi per una produzione a prova di futuro.



RAMONA HÖNL
PORTAVOCE MACCHINE UTENSILI